**Sono disponibili** [**le foto**](https://we.tl/t-4OmsUkKHNf) **dell’esposizione**

**COMUNICATO STAMPA**

**2-25 SETTEMBRE, REGGIO EMILIA**

**LE VITTIME DELLA GUERRA RACCONTATE DAL PROGETTO DEL FOTOGRAFO GILES DULEY “NO MORE WAR” AL FESTIVAL DI EMERGENCY**

Milano, luglio 2022 **- Dal 2 al 25 settembre, verrà presentato al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia il progetto artistico del fotografo inglese Giles Duley, “NO MORE WAR”.**  La mostra, organizzata da EMERGENCY, racchiude un messaggio forte e deciso, condiviso da tutto il **Festival di EMERGENCY, che si terrà dal 2 al 4 settembre a Reggio Emilia**: **mai più guerra**.

Il racconto personale di un fotografo che per decenni ha raccontato e vissuto sulla sua pelle l’impatto della guerra, la presa di coscienza del fallimento di venti anni di intervento occidentale in Afghanistan. **La mostra parte dal viaggio di Giles Duley, insieme alla fotografa Emma Francis a Kabul, nel Centro chirurgico per vittime di guerra di EMERGENCY, poco prima della presa della città da parte dei talebani. Il percorso espositivo prosegue, poi, con le opere di altri artisti**. Giocando con diversi linguaggi artistici, infatti, Duley ha creato [VENT](https://ventstudio.co/), una piattaforma basata sull’estetica punk, in collaborazione con OPX Studio: chiunque può scaricare, rielaborare e condividere le immagini del fotografo, creando le proprie opere.

**L’importanza delle opere è nelle storie, non tanto nelle fotografie. Così Duley descrive il progetto: “Le mie immagini non hanno valore di per sé: possono essere distrutte, stravolte, strappate o copiate. Ciò che ha valore è la persona nell'immagine e la sua storia. Questo è ciò che deve essere rispettato”. Straordinaria è la storia personale di Giles Duley**, fotografo documentarista e scrittore, nato nel 1971 a Londra. Dopo avere a lungo lavorato nella moda, ha iniziato a viaggiare in contesti di guerra come Iraq, Afghanistan, South Sudan, DR Congo, Angola, Bangladesh, Kenya, Ucraina, Giordania, Libano, Colombia, Vietnam e Nigeria per dare voce, volti e storie alla popolazione civile. **Nel 2011, mentre lavorava in Afghanistan, Duley è rimasto gravemente ferito da un ordigno esplosivo subendo una tripla amputazione. Ciononostante, nel 2012 è ritornato nel Paese per continuare il suo lavoro**.

*“Una fredda mattina del febbraio 2011, mentre mi trovavo nella provincia di Kandahar, tutto cambiò: mentre accompagnavo un’unità di pattuglia territoriale dell’Aeronautica statunitense,* ***misi il piede su uno IED, un ordigno esplosivo improvvisato.*** *Le mie ferite erano così gravi che alla mia famiglia fu detto di salutarmi per l’ultima volta. Quel giorno ho perso tanto ma quell’esperienza mi ha anche permesso di avere una conoscenza dei feriti di guerra che pochi narratori possiedono. Ero letteralmente nei panni di coloro che volevo raccontare. Dal momento in cui ho ripreso conoscenza nel reparto di terapia intensiva del Queen Elizabeth Hospital di Birmingham, nell’aprile 2011, avevo un unico pensiero:* ***in Afghanistan per fotografare i feriti civili come me****”* **spiega Duley nell’introduzione alla mostra**.

Duley ha trascorso gli ultimi quindici anni della sua carriera di fotografo documentando i conflitti, testimoniando la realtà della guerra dalla parte dei civili. Queste esperienze lo hanno portato a fondare la Legacy of War Foundation, con l’obiettivo di sostenere la ricostruzione delle comunità dopo i conflitti e di promuovere una campagna contro l'uso della forza militare in politica estera.

***Cura e allestimento: Paola Fortuna / studio +fortuna***



*EMERGENCY è presente in Afghanistan dal 1999 con due Centri chirurgici per vittime di guerra nelle località di Kabul e Lashkar-gah, un Centro chirurgico e pediatrico, un Centro di maternità ad Anabah, nella Valle del Panshir, e una rete di 44 Posti di primo soccorso. Nei primi dieci mesi del 2021, i suoi ospedali hanno già ricoverato 4.737 pazienti vittime di guerra. Si tratta di un aumento del 125 per cento rispetto al 2011, quando la guerra era già in corso da 10 anni.*

EMERGENCY ONG Onlus

è un’organizzazione internazionale nata in Italia nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà e,

allo stesso tempo, per promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Tra il 1994 e il 2021 in tutte le strutture sanitarie di EMERGENCY sono state curate gratuitamente più di 12 milioni di persone. Una ogni minuto.

Il lavoro di EMERGENCY è possibile grazie al contributo di privati cittadini,

aziende, fondazioni, enti internazionali e alcuni dei governi dei Paesi

dove lavoriamo, che hanno deciso di sostenere il nostro intervento.

Per sostenere il lavoro di EMERGENCY e offrire cure gratuite e di qualità a chi ne ha bisogno:

https://sostieni.emergency.it/

Media partner Con il patrocinio di